



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICAASSESSORATO
DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione Generale Enti Locali e Finanze
Servizio demanio e patrimonio di Cagliari

Avviso esplorativo per manifestazione di interesse a partecipare alla procedura di evidenza pubblica relativa all'affidamento in concessione d'uso per la durata di anni 6 (sei) di terreni del demanio idrico regionale ubicati nel Comune di Fluminimaggiore per l'attività di godimento degli erbatici e coltivazioni erbacee.

IL DIRIGENTE

rende noto:

- che è stata presentata all'Ufficio scrivente un'istanza, acquisita al protocollo in data 03.06.2020 n. 16221, volta ad ottenere la concessione di un ex reliquato idraulico in agro di Fluminimaggiore, individuato al CT al Foglio 114, Mappali 130 e 218, per un totale di 974m² catastali. Gli atti relativi alla predetta istanza sono depositati, per la consultazione, presso il Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari.
- che la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Enti Locali, Finanze ed Urbanistica - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze, Servizio demanio e patrimonio di Cagliari intende accordare l'uso in concessione per 6 (sei) anni, a decorrere dalla data della emissione della determinazione di concessione, delle aree golenali sotto descritte per l'attività di godimento degli erbatici e coltivazioni erbacee.

DESCRIZIONE DELL'AREA

Descrizione: Area del demanio idrico regionale nel comune di Fluminimaggiore

Identificativi catastali: Catasto Terreni del Comune di Fluminimaggiore:

- Foglio 114 particella 130;
- Foglio 114 particella 218;

Vedi allegata cartografia (*allegato 1*)

Superficie: 974,00 m²

Durata del rapporto concessorio: 6 (sei) anni

Canone annuo a base d'asta: euro 68,28

Deposito cauzionale: è dovuto solo in seguito dell'aggiudicazione, in sede di stipula della concessione.

Soggetti ammessi a partecipare: persone fisiche, imprese individuali o societarie, associazioni.

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE

I soggetti che possono presentare la richiesta per l'assegnazione delle aree suddette sono:

- Giovani imprenditori agricoli (ex art.2135 c.c., Regolamento UE n. 1305/2013), di età compresa tra i 18 e 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda;
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti **con diritto di preferenza** ai sensi dell'art.51 legge 3 maggio 1982, n.203 ossia coltivatori, singoli o associati, insediati su fondi contigui al bene oggetto della concessione;
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti **con diritto di prelazione** ai sensi dell'art.4 bis legge 3 maggio 1982, n.203 ossia concessionari uscenti;
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti ai sensi dell'art.2135 c.c. e art.6 legge 3 maggio 1982,n.203

CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi sei anni, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione per attività di godimento degli erbatici e coltivazioni erbacee dei quali erano titolati, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa divenuto definitivo anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto ovvero quelli che, avendo proposto ricorso avverso detto provvedimento di decadenza, siano stato dichiarati soccombenti con sentenza passata in giudicato.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice secondo lo schema di domanda allegato al presente avviso (*allegati 2, 3, 4*), corredato di bollo da € 16,00 e la relativa documentazione, dovranno pervenire per posta raccomandata A/R, via posta elettronica certificata all'indirizzo eell-dempatr.ca@pec.regione.sardegna.it, oppure a mano al protocollo del Servizio demanio e patrimonio di Cagliari, con la dicitura "Manifestazione interesse concessione demanio idrico Fluminimaggiore" Viale Trieste 186 – 09123 Cagliari entro e non oltre le ore 13,00 del **28.04.2022**.

Il recapito delle manifestazioni d'interesse entro il giorno e l'ora indicati rimane ad esclusivo rischio delmittente e non farà fede il timbro postale di spedizione.

Entro il termine di scadenza sopra indicato i soggetti che si trovino nelle condizioni:

- Giovani imprenditori agricoli ex art.2135 c.c., di età compresa tra i 18 e 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e

competenze professionali;

- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con **diritto di preferenza** di cui all'art.51 legge 3 maggio 1982, n.203 ossia coltivatori, singoli o associati che non si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto né concessionari di beni demaniali per l'attività di godimento degli erbatici e coltivazioni erbacee provvisti di regolare contratto di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso;
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con **diritto di prelazione** ai sensi dell'art.4 bis legge 3 maggio 1982, n.203 ossia concessionari uscenti;

dovranno dichiarare nell'istanza l'intenzione di esercitare i diritti prioritari stabiliti dalla normativa di riferimento.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati:

- Per la **qualifica di imprenditore agricolo e coltivatore diretto**: Ai fini della prelazione agraria il coltivatore diretto è chi si dedica direttamente e abitualmente alla coltivazione dei fondi e all'allevamento del bestiame, purché la forza lavoro dell'agricoltore e dei componenti del suo nucleo familiare che collaborano con lui nell'esercizio dell'attività non sia inferiore a un terzo di quella occorrente per le normali necessità dell'azienda agricola. non spetta il diritto di prelazione a chi svolge soltanto l'attività di allevamento del bestiame, dovendo questa attività essere connessa a quella di coltivazione del fondo. Il diritto di prelazione, dunque, non spetta a tutte le società agricole di persone, ma solo a quelle in cui almeno la metà dei soci è in possesso della qualifica di coltivatore diretto. Sono escluse dal diritto di prelazione le società agricole di persone in cui meno della metà dei soci è coltivatore diretto, indipendentemente dalla presenza di imprenditori agricoli professionali, e sono sempre escluse le società di capitali, anche in presenza di soci coltivatori diretti.
- Per l'**esercizio del diritto di preferenza** di cui all'art.51 della legge 3 maggio 1982, n.203: fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto di affitto del terreno confinante con il bene demaniale oggetto del presente avviso;
- Per l'**esercizio del diritto di prelazione** di cui all'art. 4bis della legge 3 maggio 1982, n.203: fotocopia del titolo concessorio ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale;
- Per l'**esercizio del diritto di precedenza** di cui al comma 4bis, art.6 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n.228: fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso dell'età compresa tra i 18 e 40 anni compiuti;

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE

L'individuazione dell'operatore economico a cui rilasciare la concessione d'uso dei succitati terreni avverrà in funzione delle condizioni giuridiche di cui al punto precedente.

Si specifica che:

L'esercizio del **diritto di preferenza** di cui all'articolo 51 legge 3 maggio 1982, n.203, qualora non siano state presentate domande di prelazione, di cui all'art.5 D.Lgs. 18 maggio 2001, n.228, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità applicando il canone vigente previsto alla voce

CANONE, sempreché non venga manifestato, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs 228/2001, da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto (**diritto di precedenza**). In quest'ultimo caso, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e sommi, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità, applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce CANONE.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art.6 del D. Lgs. 228/2001, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui alla voce CANONE.

Nel caso di più soggetti confinanti, come disposto dall'art. 7 del DLgs 18 maggio 2001, n. 228, si intendono, quali criteri preferenziali, nell'ordine, la presenza come partecipi nelle rispettive imprese di coltivatori diretti e imprenditori agricoli a titolo principale di età compresa tra i 18 e i 40 anni o in cooperative di conduzione associata dei terreni, il numero di essi nonché il possesso da parte degli stessi di conoscenze e competenze adeguate ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio, del 17 maggio 1999.

L'esercizio del **diritto di prelazione** dell'affittuario è stato esteso anche alle **cooperative agricole di coltivatori della terra** (*art. 16 della legge 14 agosto 1971 n. 817*).

L'esercizio del **diritto di precedenza** dei giovani imprenditori agricoli come definiti dall'art.2135 del codice civile, di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento di presentazione della domanda, ai sensi del comma 4 bis dell'art.6 del D.Lgs 228/2001, aggiunto dal comma 35 dell'art.1 della L. 147/2013, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione** esercitati rispettivamente ex artt. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art.22 della L.11/1971) e art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art.5 del D. Lgs. N. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non venga esercitato il diritto di preferenza o precedenza e provengano più domande per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

PUBBLICO SORTEGGIO

In caso di ricorso al pubblico sorteggio, in osservanza delle disposizioni impartite dalle Autorità competenti per il contrasto alla diffusione del COVID19, la seduta si svolgerà in modalità videoconferenza.

Gli interessati devono, pertanto, indicare obbligatoriamente nella manifestazione di interesse il proprio indirizzo di posta elettronica. L'ufficio provvederà ad invitare tutti i soggetti ammessi alla procedura tramite mail contenente il link.

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione in uso avrà la durata di **6 (sei) anni**. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere, interrompere, o revocare con provvedimento motivato, la procedura di aggiudicazione in qualsiasi momento antecedente alla stipula del contratto senza che, per questo motivo, il

partecipante o l'aggiudicatario nulla abbiano a pretendere.

CANONE

Il canone di concessione a base d'asta è stabilito in:

€ 68,28 (sessantotto/28) annui.

Tale canone è stato calcolato sulla base di quanto disposto dall'art. 4, comma 1, della Legge 21 dicembre

1961, n. 1501, che impone un canone minimo per le concessioni demaniali non disciplinate da apposite disposizioni legislative. L'importo è stato aggiornato all'indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati e riferito al mese di Gennaio 2022.

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE

Il Concessionario dovrà:

- Versare il primo canone annuo;
- Costituire un deposito cauzionale pari a due annualità del canone annuo offerto, solo a seguito dell'aggiudicazione, in sede di sottoscrizione della concessione per presa visione e accettazione della stessa e del relativo disciplinare (allegato alla presente per presa visione, *allegato 5*);
- ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, ai fini della liquidazione dell'imposta di registro, provvedere alla registrazione della concessione presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI GODIMENTO DEGLI ERBATICI E COLTIVAZIONI ERBACEE

Vedi lo schema di disciplinare (disciplinare approvato con D.P.G. 3 ottobre 1953, n. 11710/1462 modificato con D.P.G. 24 maggio 1961, n. 14) contenuto nell' *allegato 5* del presente Avviso, suscettibile di variazioni, in relazione alle caratteristiche del lotto, all'atto della sottoscrizione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679 UE), il Titolare del trattamento dei dati si impegna a rispettare e a proteggere la riservatezza dei dati forniti, trattandoli nel rispetto delle disposizioni di legge idonee a garantire la sicurezza, l'esattezza, l'aggiornamento e la pertinenza dei dati rispetto alle finalità del trattamento.

I dati personali forniti dagli utenti sono utilizzati al solo fine dell'avviso, e sono comunicati a terzi nel solo caso in cui ciò sia strettamente necessario e funzionale a tale finalità, nel rispetto della normativa vigente. I dati sono trattati da personale autorizzato.

Il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna:

Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari

tel. 070 6067000

presidente@regione.sardegna.it

presidenza@pec.regione.sardegna.it

Il Responsabile della Protezione dei DATI (RPD) della Regione Sardegna può essere contattato ai seguenti riferimenti:

Viale Trieste, 186 - 09123 Cagliari

tel. 070 606 5735

rpd@regione.sardegna.it

rpd@pec.regione.sardegna.it

RICORSI

Avverso il provvedimento di concessione è ammesso ricorso al Direttore Generale degli Enti Locali e Finanze, ai sensi degli artt. 21, comma 7, e 24, comma 1 lett. f) della Legge regionale 13 novembre 1998, n.

31. È ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità e i termini stabiliti dal D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104 (Codice del processo amministrativo) e successive modificazioni e integrazioni, ovvero, in subordine al ricorso gerarchico, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla data di ricezione del provvedimento definitivo del Direttore Generale.

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il sottoscritto Direttore del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari,

dott.ssa Stefania Zedda.

Per ulteriori informazioni può essere contattato il funzionario incaricato dello scrivente Servizio, Stefania Zedda, al numero di telefono **070 606 5195** o all'indirizzo mail: stzedda@regione.sardegna.it.

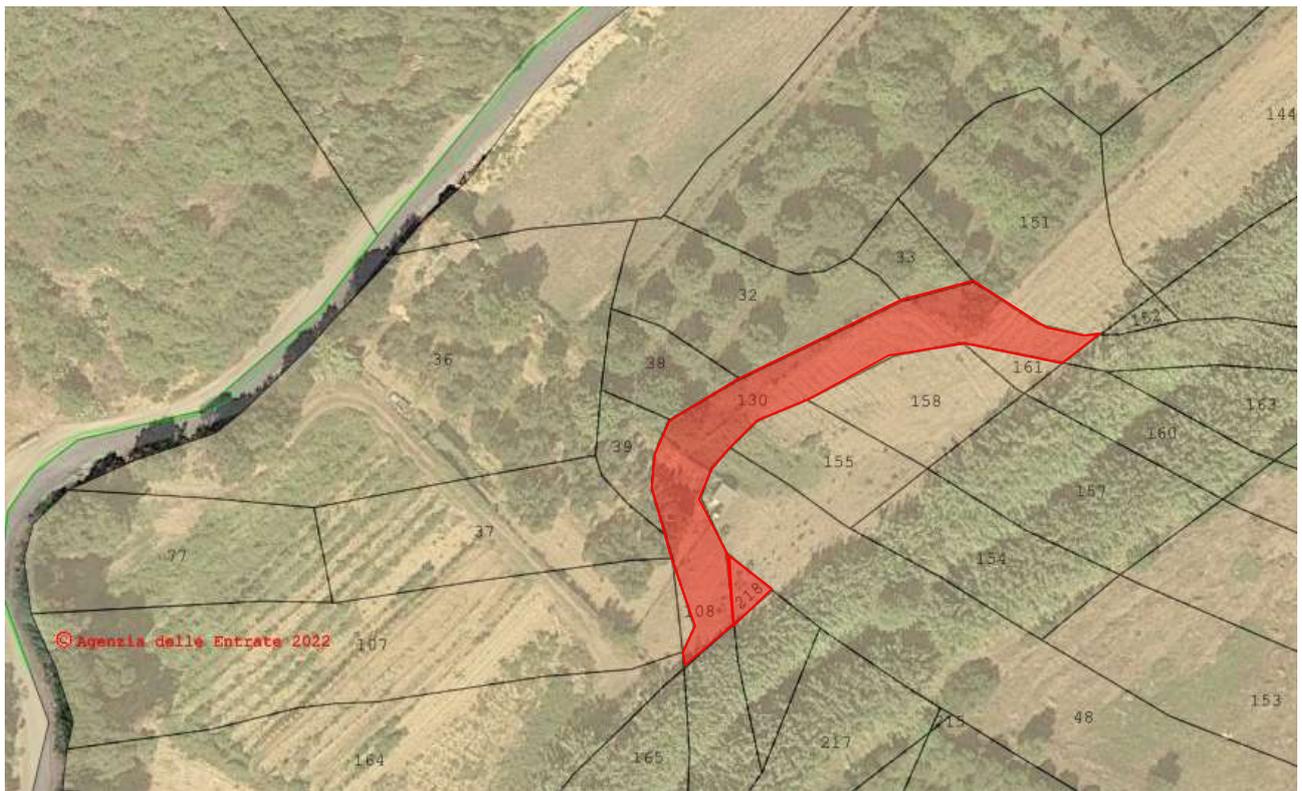
Il presente avviso viene pubblicato nel sito internet della Regione Sardegna nella sezione "Servizi al cittadino - Concessioni" e nell'albo pretorio del comune di Fluminimaggiore.

ALLEGATI

- ✓ Allegato 1) Cartografia
- ✓ Allegato 2) dichiarazione sostitutiva per marca da bollo (art.47 d.p.r. 28 Dicembre 2000, n. 445 — D.M. 10 Novembre 2011)
- ✓ Allegato 3) facsimile manifestazione di interesse per l'assegnazione in concessione di aree demaniali per attività di godimento degli erbatici e coltivazioni erbacee
- ✓ Allegato 5) dichiarazione requisiti soggettivi (art. 46, 47 e 76, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.e i.)
- ✓ Allegato 4) condizioni d'uso/disciplinare

Il Direttore del Servizio

Allegato 1 - INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA AREA



CT Comune di Fluminimaggiore

Foglio 114 Mappale 130: 769 mq;

Foglio 114 Mappale 218: 205 mq;

ALLEGATO 2- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO(art.47 d.p.r. 28 Dicembre 2000, n. 445 – D.M. 10 Novembre 2011)

Il/La sottoscritt[] []

Nato a [] prov[] il []

Codice fiscale []

avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10.11.2011 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi

DICHIARA

<p>che la marca da bollo n. [] apposta nello spazio sottostante sull'originale della presente dichiarazione è stata annullata</p>
<p>apporre qui la marca da bollo</p>

L'originale della presente dichiarazione è custodito dal sottoscritto (con impegno di metterlo a disposizione per eventuali controlli e verifiche ai sensi di legge) presso il seguente indirizzo:

Località [] Via [] n. []

Luogo e data

Il dichiarante

- L'annullamento del contrassegno, applicato nell'apposito spazio, dovrà avvenire tramite apposizione della data di presentazione della dichiarazione.
- La presente dichiarazione, deve essere inviata in modalità telematica.

ALLEGATO 3--FAC SIMILE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI AREE DEMANIALI PER ATTIVITÀ DI GODIMENTO DEGLI ERBATICI E COLTIVAZIONI ERBACEE

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale degli Enti locali e Finanze

Servizio demanio e patrimonio di [redacted]

Indirizzo pec:

Oggetto: manifestazione di interesse per l'assegnazione in concessione di aree demaniali per attività di godimento degli erbatici e coltivazioni erbacee

Il/La sottoscritt [redacted]

Nato a [redacted]

prov. [redacted]

il [redacted]

Codice fiscale [redacted]

residente in [redacted]

prov. [redacted]

via [redacted]

1. coltivatore diretto; 2. Ditta/Società a scopo produttivo; 3. imprenditore agricolo;

(da compilare solo se si è barrata la casella 2.)

Rappresentate legale della Ditta/Società Nome o Rag. Sociale della ditta [redacted]

Cod. Fisc. o P.IVA [redacted]

con Residenza o sede Legale in Via [redacted], n° [redacted],

C.A.P. [redacted]

nel Comune di [redacted]

Prov. [redacted]

consapevole delle responsabilità penali connesse alla produzione di dichiarazioni mendaci o false, richiamate dall'art. 76 del D.lgs 28 dicembre 2000, n. 445, e delle conseguenze in termini di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

all'affidamento in concessione d'uso per la durata di anni 6 (sei) di terreni del demanio idrico regionale ubicati nel Comune di [redacted] per l'attività di godimento degli erbatici e coltivazioni erbacee, costituente il LOTTO n. _____, individuati catastalmente al

Foglio	<input type="text"/>	particella	<input type="text"/>
Foglio	<input type="text"/>	particella	<input type="text"/>
Foglio	<input type="text"/>	particella	<input type="text"/>
Foglio	<input type="text"/>	particella	<input type="text"/>

DICHIARA

1. che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente manifestazione di interesse sono corrispondenti al vero;
2. di aver letto il contenuto dell'avviso e di accettarne le condizioni ed in particolare la parte ove è previsto che la Regione Autonoma della Sardegna abbia la facoltà di sospendere, interrompere o revocare in ogni momento la procedura senza che gli interessati possano avanzare pretese di risarcimento o indennità di sorta;
3. di essere (barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre):
 - giovane imprenditore agricolo** ai sensi dell'art. 2135 c.c. e di avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti);
 - imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato** ai sensi dell'art 2135 c.c. e del d. lgs. 99/2004 e della l. 203/82

DICHIARA altresì di voler esercitare:

- il **diritto di precedenza**(c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di **giovane imprenditore agricolo**
- il **diritto di preferenza**(art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

proprietario di fondi contigui ai:

Foglio	<input type="text"/>	particella	<input type="text"/>
Foglio	<input type="text"/>	particella	<input type="text"/>
Foglio	<input type="text"/>	particella	<input type="text"/>
Foglio	<input type="text"/>	particella	<input type="text"/>

affittuario(NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

Foglio	<input type="text"/>	particella	<input type="text"/>
Foglio	<input type="text"/>	particella	<input type="text"/>
Foglio	<input type="text"/>	particella	<input type="text"/>

Foglio particella

A tal fine

DICHIARA

- di coltivare il fondo direttamente da almeno due anni
- di non aver venduto, nel biennio precedente, altri fondi rustici di imponibile fondiario superiore a lire mille (corrispondenti a euro 0,52)
- il fondo per il quale si intende esercitare il diritto di preferenza, in aggiunta a tutti gli altri posseduti in proprietà o enfiteusi non superano il triplo della superficie corrispondente alla capacità lavorativa della propria famiglia

il **diritto di prelazione**(art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di **titolare uscente di concessione**.

del

4. di aver preso visione dei luoghi dati in concessione d'uso

ELENCO ALLEGATI

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- copia del titolo concessorio ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale;

Data

Firma richiedente

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

Data

Firma richiedente

ALLEGATO 4– DICHIARAZIONE REQUISITI SOGGETTIVI(artt. 46, 47 e 76, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.e i.)

Il/La sottoscritt[] []
Nato a [] prov. [] il []
Codice fiscale []
residente in [] prov. [] via []

1. coltivatore diretto; 2. Ditta/Società a scopo produttivo; 3. imprenditore agricolo;

(da compilare solo se si è barrata la casella 2.)

Rappresentante legale della Ditta/Società Nome o Rag. Sociale della ditta []
Cod. Fisc. o P.IVA []
con Residenza o sede Legale in Via [], n° [],
C.A.P. [] nel Comune di [] Prov. []

CONSAPEVOLE delle responsabilità penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia in capo a chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso nei casi previsti dal D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

- a) che la suddetta società/ditta è iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di [] R.E.A. n. []
sezione [], con n. di iscrizione [], data di iscrizione []
, forma giuridica [];
- b) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'amministrazione concedente;
- d) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza e che l'Ufficio delle Entrate competente ha sede in [];
- e) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di

contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza;

- f) di essere in regola con gli adempimenti in materia di contributi sociali e previdenziali a favore dei lavoratori dipendenti, ai sensi della Legge n. 266/2002 e di applicare il C.C.N.L. stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, del seguente settore:

ovvero di non avere lavoratori dipendenti

e di possedere le seguenti posizioni previdenziali e assicurative:

INPS: sede di matricola n.

INAIL: sede di matricola n.

ovvero di non possedere una posizione INAIL

- g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/1999, ovvero, **(g1)** che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a quindici, ovvero, **(g2)** che l'impresa, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori compreso tra 15 e 35 e non avendo proceduto, successivamente al 18.01.2000, ad assunzioni che abbiano incrementato l'organico, non è attualmente obbligata a presentare il prospetto informativo di cui all'art. 9 della L. n. 68/99. ;
- h) di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 32 quater c.p. e, in caso di ente, di non essere stato destinatario dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- i) di essere ottemperante agli obblighi derivanti dalle norme e prescrizioni dei contratti collettivi, dalle leggi e dai regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori;
- j) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti in grado di impegnare la ditta verso terzi non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; oppure sentenza di condanna passata in giudicato per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;
- k) di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale richiesti per l'esercizio dell'attività che intende esercitare nell'area richiesta in concessione.
- l) che non è stato disposto nei propri confronti alcun provvedimento di annullamento, revoca di concessione o decadenza emessa dall'Amministrazione regionale;
- m) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione e di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia);

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 edel GDPR (Regolamento UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il

quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il dichiarante

ALLEGATO 5 - CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI GODIMENTO DEGLI ERBATICI E COLTIVAZIONI ERBACEE

1. Finalità della concessione

La concessione è assentita esclusivamente per uso erbatico, sfalcio d'erba, pascolo e per piccole colture sui beni del demanio idrico naturale ed artificiale di proprietà della regione Autonoma della Sardegna. L'area concessa non potrà in nessun caso essere destinata ad uso diverso né potrà essere ceduta a terzi senza il previo consenso dell'autorità concedente.

Qualsiasi variazione dovrà essere tempestivamente comunicata all'autorità concedente. La presente concessione viene rilasciata salvo pregiudizio dei diritti di terzi e pertanto la Concessionaria dovrà tenere sollevata e indenne la Pubblica Amministrazione da qualsiasi molestia che possa derivare in conseguenza della concessione stessa e dell'esercizio della medesima.

E' escluso tassativamente il taglio degli alberi di qualsiasi essenza e dimensione; sono pure esclusi gli scavi per ricerca di ruderi e radici, d'estrazione di sabbia e ghiaia, la potatura degli alberi da frutto o da bosco.

E' consentito il pascolo ovino nelle zone golenari e dei corsi d'acqua, inclusi i settori di rispetto e transito, ove non esistono opere stabili di canalizzazione, ma è vietato, compresa la permanenza del bestiame, sui ripari, sugli argini e loro dipendenze, nonché sulle sponde, scarpe o banchine dei pubblici canali e loro accessori. L'accesso delle pecore alle golene dovrà avvenire soltanto dalle rampe. Sugli argini, ripari etc è consentito lo sfalcio delle erbe.

Il taglio delle erbe palustri potrà essere fatto a mano o meccanicamente, in ogni caso dovrà essere totale e non dovranno essere lasciate zone non tagliate anche se in esse siano comprese erbe non utilizzabili o del tutto cattive. In tali zone è consentita la coltivazione di erbe da sfalciare.

Il concessionario non potrà domandare all'Amministrazione compenso di qualunque natura per danni che si fossero verificati o si verificassero sui prodotti erbosi tanto a causa di piene, normali, siccità e simili tanto per causa di terzi, salvo in questo caso al concessionario il diritto di rivalsa verso questi ultimi,

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere con semplice avviso la concessione qualora il concessionario non osservi le condizioni sopra elencate, e ciò senza diritto di rimborso di tutto o parte del canone.

2. Durata della concessione

La concessione è assentita per 6 anni. Scaduto il termine della concessione, questa si intenderà cessata di pieno diritto, senza che occorra alcun atto di diffida o di costituzione in mora e senza che, da parte del concessionario, possano invocarsi usi e consuetudini per continuare nel godimento della medesima.

Alla scadenza della concessione, nonché nei casi di rinuncia, di revoca o di pronuncia di decadenza della concessione, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spesa, se richiesto dalla Regione Autonoma della Sardegna, alla demolizione delle opere costruite sul demanio oggetto di concessione ed a ripristinare lo stato dei luoghi, nei termini che il Concedente medesimo fisserà. In ogni caso l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di evitare la riduzione in pristino stato dei luoghi e pertanto ritenere il manufatto costruito su bene demaniale, senza che il concessionario possa vantare indennità di sorta.

In tutte le fattispecie di cui sopra, al concessionario non spetteranno compensi per le opere eseguite né per le spese sostenute per la rimozione delle stesse.

3. Condizioni generali

Il Concessionario si impegna:

- ad osservare scrupolosamente tutte le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica e le prescrizioni e direttive emanate dall'Ente gestore per la tutela e la conservazione del bene demaniale principale. In particolare, sulla base di quanto disposto dal Servizio del Genio Civile di Cagliari con nota assunta al protocollo n. 16394 del 29.04.2021, *A) la fascia di rispetto in destra idraulica del Riu Mannu, per la larghezza di m 4.00 sia tenuta sgombra da ogni materiale, coltivazione o altro che possa ostacolare il transito delle persone o dei veicoli addetti all'eventuale esecuzione di interventi manutentori da parte dell'Amministrazione competente o suoi concessionari, ex L.R. 9/2006; B) visto e considerato che le aree richieste in concessione sono perimetrare a pericolosità idraulica, dovrà inoltre essere inibito l'utilizzo delle stesse nel caso di piena o comunque a seguito dell'allertamento da parte delle responsabili autorità di protezione civile; C) essendo l'area richiesta compresa nella perimetrazione del P.A.I. si declina ogni responsabilità derivante dal verificarsi di eventuali danni all'attività agricola che sarà praticata nell'area oggetto della concessione, in caso di esondazione del Rio Mannu;*
- al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni che dovesse emanare l'Amministrazione regionale;
- ad assicurare la costante custodia e manutenzione dell'area al fine di evitare conseguenze pregiudizievoli alla pubblica incolumità e/o danni alla proprietà demaniale;
- a vigilare affinché non si arrechino danni al fondo, non si creino servitù passive, non vengano alterati o danneggiati i confini, i diritti in genere;
- a notificare immediatamente alla Regione Autonoma della Sardegna qualunque atto o fatto che turbi lo stato del possesso e delle servitù attive;
- ad usare il fondo razionalmente e per il solo scopo concesso;
- a segnalare senza indugio all'Amministrazione concedente l'eventuale stato di pericolo delle aree in concessione, a mezzo di un sistema di inoltro della comunicazione che comprovi l'avvenuta ricezione della stessa;
- ad astenersi dall'utilizzo delle predette aree in concessione in caso di segnalazione di pericolo;
- a garantire la copertura assicurativa del rischio derivante dall'infortunio causato da responsabilità per l'inosservanza degli obblighi di controllo e di vigilanza a carico della Regione Autonoma della Sardegna quale titolare del diritto dominicale.

4. Canone di concessione

Il canone di concessione è determinato in euro _____.

Il canone dovrà essere corrisposto annualmente, per tutta la durata della concessione, aggiornato sulla base dell'indice Istat per i "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" e corrispondenti valori per il mercato all'ingrosso. Il concessionario si obbliga al pagamento, su richiesta del precitato Servizio, dei conguagli eventualmente dovuti a seguito della rideterminazione del canone come sopra indicato.

Il pagamento dovrà essere effettuato anche nel caso in cui non venga fatto uso, in tutto o in parte, della porzione oggetto di concessione.

5. Adempimenti per la registrazione

Il concessionario dovrà, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, ai fini della liquidazione dell'imposta di registro, provvedere alla registrazione della presente determinazione presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Copia dell'atto, con il timbro attestante l'avvenuto adempimento dell'obbligo di registrazione, dovrà essere trasmessa al Servizio demanio e patrimonio competente.

Le spese di registrazione e per imposte e tasse, presenti e future, comunque conseguenti alla presente determinazione sono a carico esclusivo del concessionario che accetta di sostenerle.

6. Responsabilità

L'Amministrazione regionale e/o l'eventuale Ente gestore del bene demaniale, non risponderà di eventuali danni causati alla parte concessionaria per effetto di invasi, svassi o piene del corso d'acqua.

Il concessionario è direttamente responsabile verso l'Amministrazione regionale dell'esatto adempimento degli obblighi ed oneri assunti verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone ed alle proprietà altrui, derivanti dall'utilizzo del cespite.

7. Revoca

La concessione potrà essere revocata in qualsiasi momento dalla Regione Autonoma della Sardegna sia per inadempienza contrattuale o per l'inosservanza di una sola delle clausole e prescrizioni contenute nel presente atto, sia per ragioni di pubblico interesse, senza che il concessionario abbia diritto ad indennità alcuna.

8. Cauzione

La cauzione, prestata nei modi di legge a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla concessione demaniale, è pari a due annualità dell'importo del canone di concessione e potrà essere costituita tramite stipula di fideiussione bancaria o assicurativa presso primaria Compagnia, con tacito rinnovo, vincolata a favore dell'Amministrazione regionale.

9. Ricorsi

Avverso il provvedimento di concessione è ammesso ricorso al Direttore Generale degli Enti Locali e Finanze, ai sensi degli artt. 21, comma 7, e 24, comma 1 lett. f) della Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31.

E' ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità e i termini stabiliti dal D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104 (Codice del processo amministrativo) e successive modificazioni e integrazioni, ovvero, in subordine al ricorso gerarchico, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla data di ricezione del provvedimento definitivo del Direttore Generale.